

**CONSULTAZIONE PUBBLICA SULLE PROCEDURE E REGOLE PER  
L'ASSEGNAZIONE E L'UTILIZZO DELLE FREQUENZE DISPONIBILI IN  
BANDA 800, 1800, 2000 E 2600 MHZ PER SISTEMI TERRESTRI DI  
COMUNICAZIONE ELETTRONICA E SULLE ULTERIORI NORME PER  
FAVORIRE UNA EFFETTIVA CONCORRENZA NELL'USO DELLE ALTRE  
FREQUENZE MOBILI A 900, 1800 e 2100 MHZ**

**1.1 Il rispondente ha ulteriori informazioni od osservazioni da proporre in merito  
agli aspetti generali trattati in introduzione ?**

ANITEC ritiene fondamentali l'armonizzazione e il rilascio di nuove frequenze radio per i servizi mobili per mettere a disposizione dei cittadini e delle imprese le reti mobili di nuova generazione che forniscano infrastrutture larga banda, necessarie a fruire di tutti i servizi di nuova generazione: servizi commerciali e servizi socialmente utili (in particolare quelli di pubblica sicurezza ed emergenza).

In quest'ottica, la presente consultazione rappresenta quindi una prima importante opportunità per procedere al primo *step*: rendere disponibile la banda 800 MHz del dividendo digitale, già definita dalla Commissione Europea, la cui assegnazione è auspicabile in tempi brevissimi (attualmente compatibile con i tempi previsti nella Legge di stabilità, cioè entro il 2011).

Successivamente, in tempi medio-lunghi, allo scopo di garantire il completo conseguimento degli obiettivi della Agenda Digitale Europea (una banda larga "di base" per tutti che elimini completamente il digital divide e, al 2020, di almeno 30 Mb per tutti e di oltre 100 Mb per il 50% degli utenti domestici), occorreranno ulteriori risorse frequenziali per i servizi mobili larga banda che dovranno essere identificate nei lavori delle prossime Conferenze Mondiali delle Radiocomunicazioni dal 2012 al 2015.

Infatti, "leggendo" la situazione in Italia ad oggi, e cioè:

- 2.6GHz: si prevede di assegnare lo spettro a 2011, come in altri paesi.
- 900MHz: la normativa europea 2009/766/CE sulla 900 MHz ha dato avvio in Italia al piano di razionalizzazione, ancora in fase di attuazione.
- 800MHz: si prevede di assegnare lo spettro a 2011, come in altri paesi.
- 1800MHz: si prevede di assegnare lo spettro ancora disponibile a 2011.

insieme ai tempi scadenziati dalla Conferenza Mondiale delle Radiocomunicazioni che generalmente si svolge ogni quattro-cinque anni, si evidenzia come bisognerà attendere la Conferenza Mondiale delle Radiocomunicazioni del 2015, per poter discutere la disponibilità di nuovo spettro armonizzato (che non sarà discussa alla WRC12 dal 23 gennaio al 17 febbraio 2012).



Visti i tempi di adeguamento delle normative nazionali degli Stati Membri, questo significa che in Italia, al di fuori delle bande di frequenza che saranno messe a gara nel corso del 2011, non saranno disponibili altre bande armonizzate sino a circa il 2020

La prossima gara sull'assegnazione delle frequenze, rappresenta dunque l'unica opportunità per gli operatori di poter far fronte all'aumento degli accessi a internet ed, in generale, alla richiesta di banda dalle reti radiomobili su un nuovo spettro armonizzato per i prossimi 10 anni e garantire così la competitività dell'Italia come Sistema Paese in Europa e nel mondo.

Lo sviluppo di una moderna infrastruttura in fibra ottica è sempre più considerato, infatti, a livello internazionale ma anche nazionale, una "essential facility" a forte impatto sociale, a beneficio della crescita economica complessiva e dei servizi disponibili sul territorio.

Si tratta di obiettivi ambiziosi, che vanno perseguiti quindi rilanciando gli investimenti anti digital divide, definendo una politica per le NGN e liberando lo spettro radio armonizzato a livello internazionale, ormai asset indispensabile allo sviluppo delle reti mobili.

Grazie all'attività di armonizzazione dello spettro dell'ultimo ventennio è stato infatti possibile, fino ad oggi, raggiungere anche in Italia quegli obiettivi vantaggiosi per l'utenza finale, che hanno permesso la creazione di:

- un unico mercato europeo degli apparati di telecomunicazione
- economie di scala
- servizi armonizzati a livello europeo (paneuropei, roaming internazionale...)

**2.1 Il rispondente condivide la scelta di adottare un sistema di gara unica multifrequenza per tutte le bande disponibili, con un sistema omogeneo di offerta basato sul sistema consolidato dei round multipli simultanei ascendenti ?**

**SI**

**2.2 Il rispondente in particolare condivide la possibilità di aggiungere la possibilità di richiedere, da parte dei nuovi entranti, un requisito circa la minima quantità di frequenze necessaria suddiviso fra le varie porzioni di banda, soggetto alle modalità attuative che saranno previste dal bando ?**

**SI**

**3.1 Come valuta il rispondente il piano di assegnazione che prevede blocchi singoli da 5 MHz, da assegnare mediante un sistema di offerta per 1 blocco specifico posizionato nella parte bassa della gamma e 5 blocchi generici, con la garanzia della contiguità per i blocchi assegnati allo stesso aggiudicatario ?**

**SI**

**3.2 Il rispondente ritiene sufficienti le misure previste per garantire la compatibilità dell'uso delle frequenze, sia in termini di compatibilità con servizi adiacenti nazionali che internazionali ? Ha qualche altra misura da proporre specificandone i relativi vantaggi ?**

*ANITEC ritiene di fondamentale importanza evitare liberazioni e l'uso a macchia di leopardo delle frequenze, che si rivelerebbero discriminatorie per gli aggiudicatari, condizionando l'effettiva fruibilità delle stesse da parte degli utenti finali.*

**3.3 Il rispondente ritiene che il cap da 25 MHz posto nei riguardi di tutti gli operatori, sia incumbent che nuovi entranti, cumulativo per la banda a 900 e 800 MHz, sia adeguato al fine di garantire una equilibrata e competitiva assegnazione dello spettro e limitare possibili fenomeni di accaparramento ?**

*ANITEC suggerisce di limitare il cap a 20 MHz complessivi, per evitare fenomeni di accaparramento e permettere una concorrenza paritetica tra i soggetti aggiudicatari.*

*Inoltre, avere meno soggetti aggiudicatari limiterebbe la competizione dei soggetti stessi nelle aree di digital divide limitando così le opportunità di scelta dell'utente finale.*

**4.1 Il rispondente condivide le proposte delineate circa il piano di assegnazione della banda a 1800 MHz, ivi incluso il meccanismo delineato per consentire una assegnazione contigua ?**

SI

**4.2 Il rispondente in particolare condivide il meccanismo di cap imposto ?**

SI

**4.3 Il rispondente condivide il piano per l'effettuazione del *refarming* in banda 1800 ?**

SI

**4.4 Il rispondente ritiene adeguate le misure richiamate al fine di assicurare la compatibilità fra le varie tecnologie possibili, sia nella stessa banda che nelle bande adiacenti ?**

SI

*Deve però essere posta la massima attenzione verso l'esistenza degli studi di compatibilità CEPT per garantire che l'impiego delle diverse tecnologie avvenga nel pieno rispetto dell'efficienza spettrale; solo in tal modo si potrà rispettare, in maniera virtuosa, anche il principio della neutralità tecnologica.*

**5.1 Il rispondente condivide il piano delineato di assegnazione della banda disponibile a 2000 MHz?**

SI

**6.1 Il rispondente ritiene adeguate le proposte regolamentari per l'assegnazione della banda a 2.6 GHz ?**

*Si condividono le considerazioni riportate al capitolo 67 del testo in consultazione per quanto attiene la necessità di un uso efficiente dello spettro; in rispetto di questo principio, si sottolinea che sarebbe opportuno prevedere l'armonizzazione della banda con l'europa anche in blocchi da 70 MHz. Non è necessaria la contestualità dell'adozione del provvedimento, ma la programmazione fin da subito si ritiene essenziale.*

*In particolare, restano fondamentali la disponibilità di tutto lo spettro, la canalizzazione 70+70MHz suddivisi in 14 blocchi da 5+5 MHz da dedicare all'impiego FDD ed impiegare i rimanenti 50 MHz con un numero massimo di 8 blocchi da 5 MHz per FDD down link-external o TDD.*

*La Scrivente pertanto auspica che le Istituzioni possano trovare il giusto compromesso per liberare e assegnare tutto lo spettro in questa banda, come è stato fatto in tutti gli altri Paesi europei, evitando così che l'Italia si trovi in una situazione di svantaggio rispetto ad altri concorrenti europei.*

**6.2 In particolare ritiene che la banda TDD disponibile sia tutta assegnabile senza lasciare specifici blocchi di guardia, e che la proposta di suddividerla in 2 lotti di pari ampiezza sia condivisibile ?**

**SI**

**6.3 In particolare ritiene adeguato il meccanismo di cap introdotto ?**

**NO**

*Un uso efficiente della risorse spettrali suggerisce l'assegnazione di blocchi di banda FDD 20+20MHz contigui.*

*Vista l'ampiezza complessiva di banda e considerato il numero di operatori potenzialmente ad essa interessati, ANITEC suggerisce di adottare multipli di 5MHz con un cap di 20 MHz nel caso FDD.*

**7.1 Il rispondente condivide le proposte circa gli obblighi minimi di copertura per la banda a 800 MHz ? Ha qualche ulteriore previsione di dettaglio da proporre specificandone i vantaggi ?**

**SI**

*Vanno però specificate compiutamente le modalità di compensazione soltanto accennate al cap. 92; ad esempi, o la possibilità citata di "scambio comuni" va infatti effettuata in modo da garantire comunque la copertura dell'intero territorio.*

*Pertanto, data la necessità di coprire in maniera cost-effective aree rurali -cioè quelle generalmente affette da un ritardo nello sviluppo delle infrastrutture- visto che la fornitura in queste aree non è spesso considerata sempre redditizia dagli investitori e tenuto conto inoltre delle implicazioni economiche della densità abitativa, andrebbe eliminato qualsiasi vincolo al di fuori dei comuni inclusi nel proprio piano di copertura minima obbligatoria. Fermo restando gli obblighi minimi e lo stato di avanzamento dei propri obblighi minimi nelle aree in digital divide; infatti, le modalità di compensazione non possono prescindere dall'offerta di servizi equivalenti a banda larga in piena mobilità.*

**7.2 Il rispondente condivide le proposte circa gli obblighi minimi di copertura previsti cumulativamente per le bande a 1800, 2000 e 2600 MHz ? Ha qualche ulteriore previsione di dettaglio da proporre specificandone i vantaggi ? Propone eventualmente di specificare un piano diverso per ciascuna banda ?**

**SI**

*La Scrivente ritiene adeguate le misure proposte, tuttavia ritiene utile segnalare che in linea con quanto indicato al punto 64 relativamente all'uso della banda 2,6 Ghz come banda di capacità, sarebbe opportuno prevedere che, ai fini degli obblighi di copertura, venga adeguatamente conteggiata nel modello la possibilità di offrire capacità/copertura dedicata con soluzioni micro/pico cellulare. In questo caso anche sotto copertura macrocellulare si avrebbe un contributo aggiuntivo di copertura e di capacità, che qualora incluso adeguatamente nel conteggio degli obblighi di copertura, rappresenterebbe un fattore importante per incentivare anche la qualità del servizio come riportato al punto 95.*

**7.3 E' d'accordo il rispondente con la possibilità di concedere, fermo tutto il restante complesso degli obblighi, un anno in più all'eventuale o agli eventuali nuovi entranti, per il raggiungimento del proprio piano di copertura, nonché per la sola banda a 800 MHz, la possibilità per questi di coprire i comuni al di fuori di ciascun elenco avendo raggiunto un obiettivo inferiore nella copertura delle aree di ciascun elenco rispetto agli incumbent ?**

**SI**

*Trattandosi di nuove reti di comunicazione elettronica, non si ravvisa la necessità di creare posizioni differenzianti tra soggetti che già operano sul mercato da quelli nuovi entranti. La possibilità di condividere le griglie e i siti già esistenti sul territorio è una pratica che questa Autorità potrebbe incentivare grazie alla definizione di misure eque tra i soggetti di mercato.*

*Analogamente a quanto indicato al punto 7.1, la Scrivente auspica l'eliminazione di qualsiasi restrizione di copertura al di fuori dei comuni inclusi nel proprio piano di copertura minima obbligatoria. Fermo restando gli specifici obblighi e impegni di copertura nelle aree in digital divide.*

**7.4 In particolare il rispondente condivide la possibilità di realizzare accordi di utilizzo delle frequenze con soggetti terzi su base minima provinciale anche per assolvere gli obblighi minimi di copertura?**

**SI**

*A patto che vengano rispettati i principi già richiamati alla risposta 7.1*

**7.5 Il rispondente condivide la proposta circa la fissazione da parte dell'Amministrazione del modello di copertura per ciascuna banda, tecnologia, e modalità duplex, sulla base dell'obiettivo minimo fissato dall'Autorità e delle proposte tecniche di dettaglio dei partecipanti ammessi ?**

**ANITEC si astiene**

**8.1 Il rispondente ritiene condivisibile il piano qui delineato per la durata dei diritti d'uso delle procedure proposte per le bande a 800, 1800, 2000 e 2600 MHz ?**

**ANITEC si astiene**

**8.2 Il rispondente condivide il piano proposto per consentire l'allineamento dei diritti d'uso delle frequenze per tutti i sistemi di comunicazione elettronica a larga banda, *refarming* e quella a 2100 MHz già assegnata, salva la necessità di tener conto dei diritti acquisiti ?**

**ANITEC si astiene**

**9.1 Il rispondente ritiene condivisibili le misure indicate relativamente all'obbligo di accesso per lo spettro inutilizzato per garantire, a parte gli obblighi minimi di copertura, un uso effettivo ed efficiente delle risorse e per garantire maggiormente gli obiettivi di diffusione nazionale della larga banda ?**

**SI**

*A patto che vengano rispettati i principi già richiamati alla risposta 7.1*

**9.2 In particolare ritiene appropriato poter in futuro consentire, una volta disciplinato l'utilizzo tecnico delle più avanzate tecnologie di condivisione, l'introduzione di possibili modelli regolamentari di condivisione intelligente o di accesso condiviso ?**

**SI**

**9.3 Ha eventuali altre misure da proporre per favorire l'uso effettivo ed efficiente dello spettro indicandone chiaramente i possibili vantaggi e svantaggi ?**

**SI**

*Valgono le considerazioni sull'uso efficiente dello spettro riportate alle risposte 6.1 e 6.3*

**10.1 Il rispondente ritiene condivisibile il piano dei criteri per la fissazione dei contributi per l'uso ottimale dello spettro incluso il valore minimo per le offerte economiche nelle procedure selettive di cui alla presente consultazione ?**

**ANITEC si astiene**

**10.2 Ritiene il rispondente condivisibile la possibilità di rateizzare il versamento dell'offerta aggiudicataria, con le modalità che saranno stabilite nel bando di gara ?**

**ANITEC si astiene**

**10.3 Il rispondente ritiene condivisibile il piano dei criteri per la fissazione dei contributi per il refarming e la proroga della banda a 1800 MHz e la proroga della banda già assegnata a 900 e 2100 MHz ?**

**ANITEC si astiene**

**10.4 Il rispondente ritiene condivisibile la possibilità descritta di corrispondere anticipatamente il valore per il rinnovo delle bande ottenendo uno sconto ? Ha un diverso meccanismo da proporre specificandone i vantaggi ?**

**ANITEC si astiene**

**11.1 Il rispondente ritiene adeguate le norme circa la condivisione delle frequenze e l'offerta del servizio elettronica ?**

**ANITEC si astiene**

**11.2 Il rispondente condivide la proposta misura del roaming a favore del nuovo entrante e le condizioni associate ?**

**ANITEC si astiene**

**11.3 Il rispondente condivide la proposta misura della condivisione obbligatoria dei siti a favore del nuovo entrante e le condizioni associate ?**

*In generale l'obbligatorietà della condivisione dei siti è declinata in linea con i principi e modalità già previste dall'art. 89 del Codice delle Comunicazioni.*

*La condivisione dei siti è un importante elemento per la realizzazione delle reti mobili ma può risultare di difficile implementazione alla luce dell'attuale normativa di impatto ambientale, in particolare per il computo del valore di emissione radioelettrico. Per garantire quindi questa misura a favore dei nuovi entranti occorre quindi valutare come potrebbe cambiare la normativa vigente.*



**11.4 Ha qualche altra misura da proporre indicandone chiaramente i vantaggi ?**

**ANITEC si astiene**

**12.1 Il rispondente ritiene adeguato il divieto di trading fino al completamento degli obblighi minimi di copertura ?**

**NO**

*Perché, nel caso di impedimenti finanziari del concessionario, questa modalità non impedisce lo spreco di risorsa spettrale; andrebbe inoltre prevista la regolamentazione dei motivi dell'eventuale rinuncia del concessionario.*

**12.2. Qual è la posizione del rispondente circa la possibilità di stabilire di comune accordo norme di compatibilità e coordinamento meno stringenti dei vincoli normativi ?**

**NO**

*ANITEC non è favorevole.*

**12.3 Qual è la posizione del rispondente circa la misura proposta di permanenza per un periodo prefissato di una offerta di trasmissione dati senza restrizioni ai fini della tutela dell'utenza ?**

**ANITEC si astiene**

**13.1) Il rispondente può fornire eventuali ulteriori commenti, possibilmente nella forma di emendamento, al testo del provvedimento esposto di seguito nella forma di articolato.**

**ANITEC si astiene**